

LUANA RONDELLI

AIME`E



a cura di *Francesco Martani*

Dal 18 maggio al 31 maggio 2015

Inaugurazione

Domenica 17 maggio 2015 - ore 16.00

Ca' la Ghironda
Via Leonardo da Vinci, 19
40069 Ponte Ronca di Zola Predosa - Bologna
Tel. 051 757419 - Fax 051 6160119
e-mail: info@ghironda.it
www.ghironda.it

LUANA RONDELLI

L'artista, che ho conosciuto attraverso le sue morfologie che porta sulla tela, e dopo aver conversato con lei alcuni minuti, è ricca di creatività, che estrapola dalla propria interiorità. Non è un artista logorroica, ma molto produttiva dal punto di vista artistico, attraverso realizzazioni che compaiono nei suoi sogni, nelle sue antropomorfe immaginazioni che attraversano il potere dell'universo.

L'analisi delle sue opere, ricche di cromie stupende che si incrociano a descrivere morfologie reali o progetti o fantasmi si completa nella creazione fantasmagorica dei postulati cerebrali.

Essa è creatrice di metafore eleganti che ci portano apparentemente nel campo dell'arte povera ma che invece brulicano di riferimenti matissiani.

La sua arte però fa parte completamente della contemporaneità e si completa nella nostra cultura, attraverso la semplicità del suo volere artistico carico di elementi essenziali dove trova quegli elementi che si intrecciano a creare costruzioni nuove nella forma e nella sostanza.

Nell'interiorità delle sue opere regna un'aspirazione classica che attraversa un po' tutto il suo lavoro, costruzione limpida senza eccessi, ma piena e compatta del suo pensiero del fare che è strutturato, trasfigurato, e trasformato in morfologie che sono visibili nelle sue opere.

Il cambiamento dei colori convalidano la tesi delle forme classiche, ma è anche l'esempio migliore, quello più apparentemente povero che si vede sulle tele, nei baci, nelle streghe, nei satiri, nei suoi fauni e che calibrano la propria spontaneità archetipa.

Il suo è un fugace movimento antiformale, che può essere anche supporto di un drappeggio di come cadono le sue pieghe che tramutano in linguaggi artistici, in una sintesi sottile ed efficace che raggiunge creatività energetica alla materia.

L'arte di Aimée è un'arte pungente ed anche fiabesca, ironica, concettuale, rivoluzionaria e poetica. E' una ricerca transmediale, sperimentale del fumetto ma anche di morfologie antropologiche psicoanalitiche; infatti l'artista ricerca dentro se stessa, attraverso un mosaico coloratissimo, esempi che si compongono di migliaia di scintillanti e piccolissime forme astratte che si ricompongono, come per incanto nell'occhio del fruitore.

Con la propria tecnica ottiene sempre nuovi affetti che forniscono, attraverso uno sfondo descrittivo il nostro stato d'animo o quello della attrice o della sua posizione sociale, presentando, in vari modi, morfologie senza commenti che ci fanno esprimere emozioni.

Le sue opere, grazie ai colori e la ripetizioni di immagini a varie morfologie, corteggiano l'astrazione e ci presentano l'eredità delle avanguardie storiche.

Aimée ricerca attraverso lo stimolante confronto e l'approccio analitico e critico delle immagini dei suoi lavori, la propria interiorità .

Essa registra l'affiorare e il riappropriare di nuovi modi di leggere il rapporto con la bellezza, con la moda, con la tecnologia, e si affida alla coscienza, alle possibili capacità espressive dei fruitori i quali tentano di tuffarsi in una molteplicità di stili e sensibilità.

Mi si permetta di concludere che la sua arte è una produzione che evoca grandi romanzi e rappresenta la molla per navigare nel tempo e nello spazio, aldilà forse delle sue recondite intenzioni.

Francesco Martani